

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Francesco Bogni
Indirizzo FRAZIONE AGRONE, 61
38085 PIEVE DI BONO (TRENTO)

Telefono 339.6452815 – 0465.674976
Fax 0465.674976
E-mail francesco.bogni@alice.it

Nazionalità Italiana

Data di nascita 15/02/1974
[Giorno, mese, anno]



Interventi di formazione dal tema:

"LA GRANDE GUERRA NELLA MEMORIA:

POSIZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE

- COME NASCE UN MUSEO DI GUERRA
- EVACUAZIONE DEI CIVILI
- GRANDE GUERRA IN VALLE DEL CHIESE
- GUERRA BIANCA IN ADAMELLO
- LA GALLERIA DEL CORNO DI CAVENTO
- RECUPERANTI DAL 1919
- IL RITROVAMENTO DELLA SALMA DI UN SOLDATO UNGHERESE
- REPERTI RIUTILIZZATI PER SCOPI CIVILI
- METODI DI RICERCA STORICA, CARTOGRAFICA E SUL CAMPO

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
 - a) Dal 1° aprile 2004 ho fondato con un altro socio la ditta *BIOS s.n.c. di Francesco Bogni & C.*, un'azienda artigiana che si occupa di progettazione, realizzazione e manutenzione di spazi verdi pubblici e privati.
 - b) Dal 1° luglio 1991 sono stato assunto quale congegnatore meccanico presso la ditta *Sawam Trasmissioni* di Storo con la qualifica di operaio specializzato, dove ho lavorato fino al 31 marzo 2004.
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - a) *Bios snc* di Francesco Bogni & C. Frazione Agrone, 61 38085 Pieve di Bono (Trento)
 - b) *Sawam Trasmissioni* Via E. Miglio, 1 38089 Storo (Trento)
- Tipo di azienda o settore
 - a) Progettazione, realizzazione e manutenzione di spazi verdi.
 - b) Realizzazione trasmissioni meccaniche.
- Tipo di impiego
 - a) Realizzazione tappeti erbosi, irrigazioni, giardini residenziali.
 - b) Lavorazioni meccaniche con macchine utensili.

- Principali mansioni e responsabilità

- a) Giardiniere artigiano, legale rappresentante, RSPP aziendale.
b) Tornitore CNC controllo numerico computerizzato.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)

- a) Corso di formazione per operatori dei Musei della Rete Trentino Grande Guerra presso il Museo Italiano della Guerra il 14 ed il 28 ottobre 2013.
b) Corso “*Manutenzione integrata del giardino*” dal 26 al 29 febbraio 2008;
c) Corso “*Animatore di territorio per il turismo di mezza montagna*” da marzo a luglio 2004;
d) Corso di formazione: “*Il Parco Naturale Adamello Brenta*” giugno 2001;
e) Corso di formazione: “*III° Corso per accompagnatori sezionali di alpinismo giovanile*” dal 6 al 7 novembre 1999;
f) Scuola professionale da settembre 1988 a luglio 1991.

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

- a) *Scuola Agraria del Parco di Monza*, formazione professionale per giardinieri;
b) Consorzio I & S – PAT Serv. Addestramento e Formazione Professionale
c) Parco Naturale Adamello Brenta
d) SAT Centrale
e) Enaip di Tione di Trento, scuola professionale superiore.

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Tecnologia meccanica, matematica, fisica, officina meccanica.

- Qualifica conseguita

Congegnatore meccanico

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

//

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Negli anni delle scuole medie approfondii un'interesse che s'era creato in me in prima elementare durante un'escursione con mio padre alla chiesa San Lorenzo di Condino dove, per la prima volta, vidi le trincee blindate dell'esercito italiano. Assieme ad alcuni amici e fratelli andai alla scoperta delle trincee e delle cannoniere scavate nella roccia a Storo e a Condino e mi appassionai a ricercare piccoli oggetti legati alla grande guerra come monete d'epoca, cartucce e oggetti della vita militare. In terza media, grazie alla passione trasmessami dalla professoressa Francesca Dal Rì affrontai, con lo studio della storia, la prima guerra mondiale e nacque in me un vivo interesse per i fatti, luoghi e avvenimenti legati alla grande guerra. Iniziai così a fare le prime ricerche con alcuni amici e trovai i primi oggetti di un certo interesse. Dalle monete e dai piccoli oggetti di vita quotidiana trovati in superficie, cominciai a ricercare sotto terra con l'ausilio di un semplice martello da muratore e venni gratificato dal ritrovamento di oggetti di un certo valore come anelli in rame, una gavetta, calamai in vetro, ecc. Iniziai ad annotare i luoghi dei miei ritrovamenti e a mappare tutte le opere militari da me visitate. Durante gli anni delle scuole professionali intensificai la mia attività di ricerca oltrepassando i confini di Storo e Condino per visitare le zone delle grandi fortificazioni austriache dell'ottocento (che formavano lo Sbarramento delle Giudicarie) a nord di Pieve di Bono come il forte Larino, Danzolino, Corno e Cariola. Nei primi giorni di luglio del 1991 conobbi Mario, Amleto, Diego ed Elio

appassionati come me nelle ricerche di reperti bellici e con loro iniziai ad usare il metal detector. Tutti assieme allestimo presso il Centro Scolastico di Pieve di Bono, in occasione della sagra del Folclore, la prima mostra di reperti bellici del Museo di Bersone. Visto l'interesse suscitato dalla mostra si iniziò a progettare un allestimento permanente dei reperti che aumentavano ogni giorno. Dai contatti presi con i carabinieri di Pieve di Bono e con il Comune di Bersone si ipotizzò l'apertura di un vero museo della guerra. Nel 1993 la Questura di Trento ci rilasciò l'autorizzazione per la conservazione di materiale bellico a scopo espositivo permanente nei locali messi a disposizione del Comune di Bersone. Vennero aperte le prime tre sale dell'attuale museo della guerra nei locali pianoterra del Municipio di Bersone. Nel 1995 il Direttivo formato da sei volontari, costituisce il *Gruppo Museale Alto Chiese, un'associazione a carattere storico - culturale* con proprio Statuto, Regolamento e tutti i permessi necessari per svolgere l'attività di ricerca e conservazione dei materiali con sicurezza e massima garanzia. Da allora, sia individualmente che in gruppo, venne intensificata la ricerca di materiali non solo nel fondovalle, ma anche in alta montagna nelle zone di operazioni belliche, dal Nozzolo, Cadria, Dosso dei Morti, Melino e nella zona dell'Adamello come al Corno di Cavento, Lobbia, Crozzon di Lares alla Cresta Croce e Presena. Con il materiale raccolto venne allestita una quarta sala espositiva nel museo di Bersone. L'esposizione che prende il nome di "MUSEO GRANDE GUERRA IN VALLE DEL CHIESE", viene aperta a turno dai soci nei mesi di luglio e agosto nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30 e la domenica dalle ore 18.00 alle ore 22.00 oppure tutto l'anno su richiesta. Il mio interesse per questo tipo di ricerche storiche contagiò molti giovani di Storo che, attirati e interessati al ritrovamento di materiale bellico, mi accompagnarono spesso nelle escursioni. L'attività non si limita unicamente alla ricerca, ma anche alla divulgazione della storia locale riferita agli anni 1914 - 1918 attraverso incontri con le popolazioni dei paesi della Val del Chiese. Gli incontri di divulgazione avvengono con spiegazioni, esposizione di oggetti, proiezione di diapositive e di filmati. Negli incontri vengono approfonditi non solo i fatti tragici e duri della guerra, ma anche gli aspetti umani che nessuno si aspetterebbe. Dal mese di febbraio 2011, a quasi vent'anni dalla nascita del museo, abbiamo ripensato e aggiornato lo statuto. In quest'occasione è stato definitivamente sostituito il nome di "Associazione Gruppo Museale Alto Chiese" in "Associazione di promozione sociale Museo Grande Guerra in Valle del Chiese".

- A partire dal mese di luglio '99 ho fatto parte del direttivo della locale sezione del CAI - SAT di Storo. Così sono stato incaricato di aprire una sezione del museo per la durata di una settimana in occasione del 105° Congresso della SAT (Società degli Alpinisti Tridentini) a Storo dal 27 settembre al 3 ottobre 1999. Impegnato in prima persona nell'allestimento di tale esposizione, è stata ricostruita una stalla, un locale adibito a dormitorio, un'officina per maniscalco, una cucina militare e una trincea con sacchi di sabbia e scudi in acciaio da tiratore scelto. L'idea di allestire tale museo a Storo è nata cercando di creare

l'atmosfera rustica, paesana e militare che c'era durante l'occupazione italiana del '15-'18. Sul registro dei visitatori 1100 firme a dimostrazione dell'ottimo sforzo logistico e organizzativo.

- Il 1° gennaio del 2000, durante il tradizionale "Concerto di capodanno" presso il Centro Polivalente di Darzo, sono stato insignito dall'amministrazione comunale di Storo del *premio incentivante* per la CULTURA 2000 con la seguente motivazione: **"doveroso riconoscimento della Comunità di Storo a Francesco Bogni per aver contribuito ad inventare e per tenere ossigenato con entusiasmo costante, competenza crescente e fidati amici il "Museo della Grande Guerra in Valle del Chiese"**.
- Durante l'autunno del 2000, ho partecipato alla manifestazione a carattere provinciale denominata "GIACIMENTI GOLOSI" quale accompagnatore di vari gruppi formati da valligiani e turisti. Tali accompagnamenti si svolgevano in giornata tra il Museo della Grande Guerra di Bersone ed il Cimitero Monumentale austroungarico di Bondo.
- Il 10 febbraio 2002 ho presenziato alla trasmissione "Montagne" della sede Rai regionale dal titolo: "Grande Guerra in Giudicarie", quale socio e volontario presso il Museo di Bersone.
- Con il sostegno del gruppo consigliere di Storo *Lista Giovani*, venerdì 7 febbraio 2003 ho organizzato presso la sala riunioni del municipio di Storo una serata-dibattito dal titolo: "ECOMUSEO E GRANDE GUERRA: UNA CARTA VINCENTE".
In questa occasione è stato presentato ufficialmente alla popolazione il progetto del "PERCORSO STORICO – DIDATTICO AL GAC" da me redatto.
- Il 3 e 4 novembre 2004 ho partecipato con il Gruppo Museale al gemellaggio culturale presso la cittadina medioevale di Alviano tra i paesi di Daone (Valle del Chiese) e Alviano (Terni). Presso il castello di Alviano in occasione della ricorrenza del 4 novembre abbiamo allestito una mostra con 200 cimeli bellici e proiettato diapositive ai 150 ragazzi del locale istituto comprensivo.
- Nella primavera 2004, per motivi personali, ho rassegnato le dimissioni dal direttivo Sat di Storo
- Nell'estate 2004 sono entrato a far parte del CDA della Società Cooperativa Culturale Il Chiese di Storo.
Oggi Associazione di Promozione Sociale Il Chiese.
- Nel luglio 2004, in collaborazione con Giuliano Beltrami, ho collaborato alla stesura del volume PASSATO PRESENTE N° 44 edito dalla Cooperativa Culturale Il Chiese di Storo. Della parte finale, dedicata al Museo della Grande Guerra in Valle del Chiese, ne abbiamo pubblicate 3000 copie quale libretto – depliant per pubblicizzare il Museo di Bersone.
- Grazie alla collaborazione con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerche Sociali di Trento ed il Parco Naturale Adamello Brenta con sede a Strembo, dal 2006 presenzio quale docente ai corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile UTETD. Gli argomenti trattati in queste sedi sono inerenti alla Grande Guerra in Giudicarie, nel Chiese, Guerra Bianca in Adamello, Evacuazione dei civili, Recuperanti.

- Dal mese di marzo 2007 sono componente effettivo della CST ovvero Commissione Storica Trentina in seno alla Sat (Società Alpinisti Tridentini).
- Nell'agosto del 2008 ho partecipato quale consulente del Comitato Storico Trentino della SAT all' "Operazione Ghiacciai 2008" che consiste nel riattare i manufatti della Prima guerra mondiale che si trovano nel gruppo dell'Adamello. Sulla cima del Corno di Cavento, a quota 3.406 m., abbiamo tolto dal ghiaccio a distanza di 90 anni una galleria scavata nella roccia. Tra gli oggetti ritrovati ci sono pantaloni, sacchi a pelo, teli tenda, scarponi, bottiglie, diari, telegrammi, dispacci, giornali e molto altro.
- Nell'estate del 2009, in occasione del 75° di fondazione dell'ANA di Condino, ho collaborato alla produzione di un DVD della durata di 48 minuti intitolato: "1915 – 1918 La Grande Guerra in Valle del Chiese". Il mio contributo di ricerca storica appare sui titoli di coda.
- Nel mese di settembre 2010 ho ideato con l'Istituto Comprensivo del Chiese un progetto per la storia locale, portando la mia esperienza tra i banchi della Scuola Primaria di Storo.
- Nel mese di luglio 2010 usciva il N° 57 di Passato Presente edito dall'Associazione di Promozione Sociale Il Chiese di Storo dal titolo "*Paesaggi della Grande Guerra in Valle del Chiese*". Qui ho pubblicato un articolo dal titolo: "Il mestiere del recuperante", per ricordare una tra le prime attività del primo dopoguerra.
- Nel mese di ottobre 2010 usciva in edicola il N°265 de' "*La rivista della montagna – ALP*". Diversi sono i miei ritratti scattati dal fotografo ed alpinista Sig. Alberto Campanile, durante un accompagnamento chiestomi dal Consorzio Turistico Valle del Chiese. L'escursione portava in Val di Fumo, alla Cima Carè Alto, e ritorno dalla Val Borzago fatta nel luglio del 2005.
- Il 1° giugno 2011 il Consiglio Direttivo del Gruppo Museale Alto Chiese ha approvato il nuovo Statuto dove tra l'altro, a distanza di vent'anni, si è deciso di dare univocità tra i nomi del Gruppo Museale e Museo della Guerra. Da questa data è nata l'Associazione di Promozione Sociale MUSEO GRANDE GUERRA IN VALLE DEL CHIESE. Dal rinnovo delle cariche sociali sono stato eletto Presidente. Il passo successivo sarà quello di ufficializzare e riconoscere a carattere provinciale l'Associazione.
- Nell'agosto 2012 ho pubblicato sul Bollettino del Comune di Storo Anno XXXII N°5 un lungo articolo di 8 facciate dal titolo: "*Un paese in retrovia*", ossia l'organizzazione militare di Storo a cento anni dallo scoppio della prima guerra mondiale. Un salto nel passato per renderci conto di come vissero la guerra gli storesi e la Valle del Chiese.
- Il 3 dicembre 2012 è stata presentata al pubblico presso la mansarda della biblioteca di Storo una serata intitolata "Sui fronti di Galizia" a ricordo dei 61 soldati storesi nella prima guerra mondiale che non tornarono a casa. Il Comune di Storo ha chiesto la collaborazione di Gianni Zontini e la mia. Per l'occasione ho preparato la presentazione in

PowerPoint, facendo ricerche incrociate tra l'archivio comunale e parrocchiale.

- Su richiesta dell'Associazione di Promozione Sociale – Filodrammatica la Bùsier di Praso, ho fatto due serate di formazione alle guide che accompagnano turisti e locali presso le fortificazioni austroungariche di Larino e Corno. Il 9 maggio 2013 ho trattato il tema dell'evacuazione forzata della popolazione civile dalla valle ed il 24 maggio 2013 ho parlato della Grande Guerra in Valle del Chiese.
- Dopo regolare richiesta per poter far parte delle Guide dei Forti di Larino e Corno all'Associazione di Promozione Sociale – Filodrammatica la Bùsier di Praso, domenica 25 agosto 2013 ho fatto la prima giornata di visite guidate presso il Forte Larino di Lardaro.
- Su richiesta di ZetaForm Trentino, *il 30 settembre e 1 ottobre 2013 ho partecipato quale formatore ad un corso FSE indirizzato a 15 giovani diplomati disoccupati dal titolo: “Nuovi turismi montani. L'integrazione dell'offerta turistica tra ambiente, storia e sfide innovative – La guerra nella memoria: i musei di guerra”.*
- Nell'autunno del 2013 sono stato intervistato presso il forte Larino di Lardaro da Roberta Bonazza e dal regista Luciano Stoffella. Il video integrale è intitolato Volti Voci Valli – Viaggio in Giudicarie ed è stato commissionato dalla Comunità di Valle delle Giudicarie.
- Il 2 agosto 2014 in collaborazione con l'amico Massimo Parolari ho presentato alla popolazione storese una ricerca storica dal titolo: “E croàgiù n'aereo fò Nar”. Si tratta della rievocazione storica e tecnica del disastro aereo avvenuto sui prati di Nar di Storo la domenica 10 dicembre 1944, dove persero la vita gli aviatori statunitensi Herbert Herman e Royce E. Stephens. In quest'occasione siamo riusciti ad individuare i figli dei due piloti americani ed uno a presenziato a Storo con la famiglia alla cerimonia di inaugurazione di un cippo commemorativo del 3 agosto 2014.
- A partire dal mese di giugno 2014 è uscita in edicola una serie di DVD con il quotidiano La Repubblica curati dallo scrittore Paolo Rumiz ed il regista Alessandro Scillitani. Il titolo di questa docufilm: “Paolo Rumiz racconta la Grande Guerra”. Nei vari DVD c'è anche la mia presenza per pochi minuti dove descrivo l'evacuazione dei civili dalla Valle del Chiese, la demolizione dei paesi durante il primo conflitto mondiale e la ricostruzione.

➤ **ATTIVITA' SPECIFICHE LEGATE ALLA RICERCA STORICA:**

- Indagine periodica archivistica presso l'Archivio Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (A.U.S.S.M.E)a Roma in via Lepanto.
- Escursioni con scolaresche di scuola elementare, media e liceo sulle prime linee italiane ed austroungariche a carattere storico - didattico con ricerca e scavo sul campo tramite l'uso di piccone e metal detector. In queste occasioni, dimostriamo come si comporta un vero ricercatore, richiudendo accuratamente tutte le buche fatte.
- Incontri di divulgazione storica in occasione di feste popolari.

- Allestimenti giornalieri di reperti bellici in occasione di raduni di associazioni d'arma ed ex combattenti.
- Collaborazione con laureandi per preparare la tesi di laurea.
- Incontri di confronto e scambi di materiale con altre realtà museali.
- Archivio digitale con raccolta di fotografie, documentazione e dispacci della Grande Guerra.

Già da bambino seguivo mio papà nelle sue escursioni in montagna, con amici o in occasione di ricorrenze ufficiali dell'ANA. In adolescenza ho mantenuto questo hobby, creando un bel gruppo di amici "montanari". Dal 1995 anno in cui mi sono iscritto alla sezioni CAI-SAT di Storo, ho partecipato con costanza alle gite proposte in calendario. Da allora organizzo numerose escursioni alpinistiche in quota con vari amici e conoscenti, salendo montagne del gruppo Adamello, Dolomiti di Brenta, Prealpi Ledrensi ed altre, dove le mete sono in preferenza i luoghi segnati dal passaggio della Grande Guerra.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

[**Indicare la lingua**] [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Buona
Discreta
Buona

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Vivo nella Frazione Agrone nel Comune di Pieve di Bono dal 2002. Sono sposato con Luigina ed ho un figlio maschio di nome Rocco nato nel 2005 ed una figlia femmina di nome Celeste nata nel 2006.
Nel corso degli anni ho acquisito competenze professionali grazie al fatto di lavorare in situazioni non ripetitive, ma continuamente diversificate e con colleghi competenti e disponibili. Il relazionarmi con le persone mi piace. Sono propenso a nuove amicizie sia in ambito familiare, professionale che hobbistico. Ho potuto affinare il linguaggio grazie alle serate divulgative che svolgo sul territorio dal 1994 in ambito storico. Leggo molti libri dal tema storico, leggo i quotidiani e sono abbonato a riviste come Acer, Vita in Campagna, National Geographic e Montagna a 360°.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Per motivi professionali gestisco le relazioni con i clienti, con la banca e studio commercialista. Al lavoro e in casa mi piace essere organizzato e prediligo ordine e pulizia degli ambienti. Per quanto riguarda il volontariato, sono stato membro del direttivo AVIS di Storo e Bondone dal 1996 al 2000; direttivo CAI-SAT di Storo dal 1999 al 2004 e componente del CDA dell'Associazione di Promozione Sociale Il Chiese dal 2004 a tutt'oggi; dal luglio 1991 ho ideato, organizzato ed allestito il Museo Grande Guerra in Valle del Chiese con altri 5 soci fondatori. Qui, anno dopo anno ho fatto esperienza relazionandomi con molte persone che gravitavano attorno all'attività museale, dagli appassionati ai visitatori, dai responsabili di Consorzio Turistico ed Ecomuseo ai componenti dei 19 musei facenti parte della Rete Trentino Grande Guerra.

CAPACITÀ E COMPETENZE**TECNICHE**

*Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.*

Il mio approccio al computer è iniziato da autodidatta nel 1999, quando mi recavo presso la Biblioteca Comunale di Storo nei pomeriggi liberi. Ovviamente mi sono formato grazie anche alle conoscenze in merito all'uso del pc di molti amici più esperti di me che mi hanno consigliato nei primi anni del 2000. Per quanto riguarda l'uso di macchine movimento terra, macchine operatrici, semoventi ed elettromeccanici per l'attività artigiana che svolgo, sono autodidatta.

CAPACITÀ E COMPETENZE**ARTISTICHE**

Musica, scrittura, disegno ecc.

Non pratico attività musicali, ma mi piace ascoltare musica classica, musica italiana, cori di montagna e musica dance quando sono alla guida. Dall'adolescenza ho sempre sviluppato una buona manualità. Infatti mi diletto a costruire oggetti suppellettili, mobili e attrezzature con il riutilizzo di materiali vari. La formazione scolastica professionale legata anche all'ingegno mi consente di realizzare oggetti vari con l'uso di attrezzi a mano ed elettromeccanici. Con soddisfazione personale e dei visitatori, nel mese di luglio 2013 ho esposto una decina di opere presso la sala esposizioni dell'APSP Villa San Lorenzo di Storo nell'ambito della mostra artistico – artigianale “*L'idea diventa arte*”. Mi sono specializzato nelle riparazioni generiche di casa, grazie anche all'esperienza accumulata negli anni con l'ausilio di tecniche meccaniche di vario genere.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Competenze non precedentemente
indicate.*

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]